

NOTIZIE



Assinform denuncia la strategia della lumaca nella digitalizzazione della PA

La spesa ICT complessiva della PA Centrale e Locale tra 2007 e 2013 mostra un declino medio annuo prossimo ai 3 punti percentuali, addirittura del 4,3% nel 2012. Il grido di allarme di Assinform che vede la digitalizzazione della PA italiana procedere a passo troppo lento

Il 20 novembre 2013 di Redazione 0

Bonus da 30 mila euro per usare l'email, la posta elettronica. Uno strumento di comunicazione elettronica, datatissimo nell'era di chat, apps e Instant messaging (IM), viene spacciato come se fosse l'ultima novità in fatto di produttività. Usare l'email a Palazzo Chigi meriterebbe premi di rendimento per i dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio, che vanno dai 26.600 euro e i 31.600. Lo denuncia Federico Fubini su *La Repubblica*. In questo contesto, non deve stupire il grido di allarme di Assinform che vede la digitalizzazione della PA italiana procedere a passo di lumaca, a un ritmo troppo lento.

"La Pubblica Amministrazione italiana è in forte ritardo sul fronte della digitalizzazione. La spesa continua a calare, si investe sempre meno e permane una frammentazione nell'uso e nell'allocazione delle risorse che non consente di fare sistema. Troppe iniziative sono annunciate e tardano ad essere avviate. I vincoli di bilancio sono noti, ma non si interviene ancora sulla tipologia della spesa, superando i tagli lineari. Non si guarda alla spinta che potrebbe dare la collaborazione pubblico-privato in chiave di project financing. Pur riconoscendo gli sforzi che sono stati fatti, bisogna rendersi conto che è necessario fare di più, meglio e in tempi più brevi" ha dichiarato Elio Catania, Presidente Assinform, alla presentazione del 2° Osservatorio Assinform sull'ICT nella Pa, avvenuta oggi a Roma alla presenza di Francesco Caio (Coordinatore Agenda Digitale), Domenico Casalino (AD Consip), Agostino Ragosa (DG Agenzia per l'Italia Digitale), Paolo Gentiloni e Linda Lanzillotta (Vicepresidente del Senato). Anche il Ministro Beatrice Lorenzin ha mostrato interesse per l'importanza che riveste l'Agenda Digitale nella Sanità.

Dall'indagine dell'Osservatorio, realizzata da Assinform con NetConsulting e Netics, il sostegno di Dedagroup, InfoCamere, Postecom, Telecom Italia e la collaborazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale e Consip, emerge che la spesa ICT complessiva della PA Centrale e Locale tra 2007 e 2013 mostra un declino medio annuo prossimo ai 3 punti percentuali, addirittura del 4,3% nel 2012, quando è crollata a 5.422 milioni di euro al netto delle spese per il personale e dell'IVA. In più è cresciuta la quota del budget corrente sul complessivo, a spese di quella per investimenti. Quest'ultima, è risultata in flessione nel 2012 nella PA Centrale al 40,5% per l'IT e al 14,3% per le TLC, nelle Regioni rispettivamente al 26% e al 18,1%, nei Comuni e nelle Province a quote ancora inferiori (compresi tra il 12,5% e il 14% e tra il 9% e il 7%); in controtendenza sono la Sanità.

Il livello di integrazione applicativa e delle basi dati risulta ancora scarso: gli Enti della PA Centrale (PAC) nel 58% dei casi non hanno basi dati integrate con gli altri Enti della PAC e nel 90% dei casi con le Amministrazioni Locali. E questo causa l'elevata frammentazione dei data center: ben 4.000 su tutto il territorio italiano, con conseguenti duplicazioni di basi informative, spreco di capacità di elaborazione e problemi di interoperabilità e standardizzazione. E se è vero che importanti progressi si sono fatti sul fronte dei servizi on line ai cittadini e alle imprese, resta il fatto che manca una visione integrata nell'erogazione dei servizi, ancora spesso limitata al download della modulistica da compilare. Eccezioni ed eccellenze esistono per alcuni Enti, come Inps e Agenzia delle Entrate, mentre a livello Locale nei Comuni, l'utilizzo online supera il 50% delle pratiche totali solo per sport, cultura e pratiche edilizie.

Invece il commissario all'Agenda digitale Francesco Caio ha individuato tre priorità per condurre in porto l'Agenda Digitale: dall'identità digitale all'anagrafe dei residenti, fino alla fatturazione elettronica: "Gli investimenti per l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione devono avere assoluta priorità nell'Agenda politica del Governo per tre ragioni fondamentali. La prima è che essi sono l'unica leva concreta per aumentare l'efficienza e il valore aggiunto creato dalla PA senza distogliere le risorse dalle iniziative di rilancio dell'economia; la seconda è che essi sono il motore di cui necessitiamo per indurre la digitalizzazione del Paese attraverso gli standard dei servizi evoluti a cittadini e imprese; la terza è che tali investimenti, in una fase di mancata crescita dell'economia, sono essenziali per la vitalità e lo sviluppo di un'industria, qual è quella dell'ICT, di assoluta rilevanza strategica per il nostro Paese. Ben vengano le tre priorità individuate nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana (identità digitale, anagrafe unica e fatturazione elettronica) purché si metta una marcia in più e soprattutto si passi dalle Agende ai progetti esecutivi con responsabilità chiare e tempi attuativi ben identificati." ha concluso il Presidente di Assinform, Catania.

NEWSLETTER

Iscriviti alle nostre newsletter. Fallo ora!

PARTNERZONE



SPECIALI



QUIZ

- L'Internet delle cose
- L'iPad delle meraviglie
- Microsoft Windows Phone
- iPhone 5s e iPhone 5c, gli ultimi nati
- Un anno con BlackBerry

Altri quiz

TAGCLOUD

acer acquisizioni agcom amazon
android antitrust Apple App store
asus banda larga blackberry brevetti browser
cloud e-book facebook gartner
Google hp htc idc Intel iPad
iPhone Mark Zuckerberg mercato pc
Microsoft Mobile nokia Privacy rim
Samsung smartphone social
network sony Tablet Telecom Italia
twitter u e Vodafone Web apps windows 8
windows phone Windows phone 7 yahoo

QUIZ

- Telecom: era una storia tutta italiana
- Il mondo dei tablet
- Le novità Apple presentate a San Francisco, cosa ci aspetta?



Assinform: Troppo lenta la digitalizzazione della PA

Articoli correlati

- **Francesco Caio (Agenda Digitale):** L'ora della digitalizzazione, ma con gli strumenti giusti
- **Assinform:** Il mercato ICT evolve con Mobile e cloud
- **L'Agenda Digitale sotto il segno di Francesco Caio**
- **Decreto del Fare:** liberalizzazione del WiFi e rilancio dell'Agenda digitale
- **Francesco Caio nominato mister Agenda digitale**
- **Rapporto Assinform:** Il boom degli smartphone è un fattore isolato mentre cala il Mercato digitale
- **Debiti PA, Assinform** fa i conti in tasca a enti di Stato e società in house
- **Assinform:** L'economia digitale traina il PIL nel mondo. Italia esclusa
- **Rapporto Assinform:** il boom di Internet non compensa il calo dell'IT tradizionale
- **Angelucci (Assinform):** Il decreto per l'Agenda Digitale è il primo passo per abbattere lo Spread Digitale

I contenuti di Itespresso.it sono disponibili su Google Currents: [iscriviti adesso!](#)

SONDAGGIO: COME SCEGLETE LE VOSTRE SOLUZIONI IT?

Sei un decision-maker, quali sono le fonti di informazione e i criteri che prendi in considerazione per scegliere le soluzioni IT? [Compila il nostro sondaggio e potrai vincere uno smartwatch.](#)

Stampa PDF Segnala via email



Tweeter

Tag: **assinform** digitalizzazione, pa, pa digitale.

COMMENTI

0 Commenti su **Assinform** denuncia la strategia della lumaca nella digitalizzazione della PA

[Aggiungi un commento](#)

Lascia un Commento

I campi obbligatori sono contrassegnati *,
L'indirizzo email non verrà pubblicato.

Nome*

Email*

Sito web

Commento

- **Tutti contro tutti: sistemi operativi per smartphone a confronto.**
 - **Nuovi smartphone: trova le differenze!**
- [Altri quiz](#)